

Sognando Sinner e Alcaraz: quanto costa diventare tennisti? I â??contiâ?? alle Atp Finals

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Mamma, papÃ , voglio diventare come Sinner e Alcarazâ?•. â??SÃ¬, ma quanto costa?â?•. Nei giorni scintillanti dei Maestri, la domanda a Torino sorge di riflesso e dribbla i campi dei campioni. Durante le Atp Finals, si riversano allâ??ombra della Mole migliaia di appassionati. Molti, tra i piÃ¹ piccoli, sono affascinati dallâ??idea. Con buona pace di tanti genitori, che iniziano a ragionare sul fatidico quesito. E magari a fare i calcoli, per far quadrare â?? tra mille sacrifici â?? il bilancio familiare.

In Italia, un tempo câ??era il pallone a dominare. E la maggior parte dei bambini, a scuola, diceva alle maestre di voler diventare calciatore, folgorato dagli esempi dei piÃ¹ forti. Da Totti e Del Piero a Maldini e Zanetti, giusto per citare quattro bandiere e grandi capitani. Questione di sogni, ambizioni. Oggi, tra i modelli sportivi piÃ¹ popolari ci sono anche Jannik Sinner e Carlos Alcaraz. E per provare a diventare come loro, non basta impugnare la racchetta. Quanto puÃ² costare, davvero, crearsi una carriera nel tennis? â??Il concetto Ã¨ quello di investimento sul futuro. E su sÃ© stessiâ?•. Luca Del Federico, manager di vari tennisti del circuito, tra cui il numero 21 del ranking Atp Luciano Darderi, incontra lâ??Adnkronos nei giorni delle Atp Finals e cerca di chiarire subito il concetto. â??Se parliamo di un giocatore professionista di medio livello â?? spiega dalla pancia dellâ??Inalpi Arena â?? la cifra si aggira intorno ai 100mila euro allâ??anno. Qui non parliamo di bambini, ma di tennisti che possono giÃ essere considerati junioresâ?•. Il riferimento Ã¨ a ragazzi di etÃ compresa tra i 17 e i 20 anni. Quando, insomma, si decide di investire tempo (e risorse) per diventare qualcosa di piÃ¹: â??LÃ¬ entrano in gioco queste cifre. E, purtroppo, non tutti possono permetterseloâ?•.

Un aiuto puÃ² venire dagli sponsor: â??Possono esserci amici che danno una mano, ma sono sempre cose molto piccole in relazione agli sforzi complessiviâ?•. Anche in quel caso, serve fortuna: â??Magari il classico amico di famiglia, che lo fa per la sua azienda. In tanti, perÃ², partono da zero, senza nemmeno questi aiutiâ?•. Le cifre, come sempre, si alzano e si abbassano a seconda del contesto: â??Câ??Ã¨ chi ha lo zio fisioterapista o magari lâ??amico personal trainer. In quel caso, si puÃ² essere agevolati e spendere tanti soldi in meno quando si decide di viaggiare, ma per tornei come Future e Itf si sta sui 2-3mila euro a settimana. Calcolando una trentina di settimane di gioco, Ã¨ facile fare le moltiplicazioniâ?•. Le spese non finiscono qui: â??Vanno aggiunte altre variabili come i campi, il circoloâ?¦â?•. E poi câ??Ã¨ il discorso allenatore: â??In media, qui ci aggiriamo sui 500 euro a

settimana. A qualcuno puÃ² andar meglio, ad altri peggio. Dipende dalle zone dellâ??Italiaâ?•.

Del Federico precisa un altro aspetto da non sottovalutare: la posizione da raggiungere nel ranking per vivere di tennis. â??La soglia si aggira sul numero 150 del mondo, sia per gli uomini che per le donne. Fuori dai primi 200, se va bene, nellâ??attivitÃ professionale si riesce a recuperare quanto investito nel corso degli anniâ?•. Quel che costa Ã¨ il torneo, non la quota da versare a una singola accademia: â??Anche a livello di bambini, tutti si fissano su quei circa 1000 euro al mese da pagare, ma la vera variabile sono le competizioni. Andare negli Stati Uniti per match importanti, tra cibi e trasferimenti, puÃ² incidere tantoâ?•.

Chi si tuffa nella vita da tennista oggi pensa a Sinner e Alcaraz, ma la realtÃ va spesso a scontrarsi con gli ostacoli della quotidianitÃ . Come raccontato allâ??Adnkronos da Francesca Pace, oggi numero 291 nel ranking Wta: â??Di sicuro non Ã¨ facile. Il discorso economico Ã¨ importante, ma poi servono impegno e tanti sacrificiâ?•. Francesca Ã¨ nata nel 2005, Ã¨ figlia di Irina Spirlea, ex numero 7 del ranking, e fa una vita un poâ?? diversa rispetto ai ragazzi della sua etÃ . â??Se si sceglie questa strada â?? confida â?? si mette in conto di dover sacrificare certe cose. Dedichiamo allâ??attivitÃ sportiva tante ore tutti i giorni, a un certo punto diventa anche un poâ?? ripetitivoâ?•. Lei ha cominciato nel circolo â??Oasi di Paceâ?? di Roma, sullâ??Appia Antica: â??Dove mi appoggio ancora oggi, per i vari allenamenti quando sono in cittÃ â?•.

default watermark

Il fatto Ã¨ che chi gioca a tennis da bambino, a un certo punto, sente il richiamo: â??Quando a scuola non va piÃ¹ come prima, capisci di voler fare quello nella vitaâ?•. In certi momenti, diventa difficile coniugare gli studi allo sport di alto livello. â??Io sono passata a una scuola privata, piÃ¹ gestibile anche per gli orari. Lo sport professionistico arriva a portar via anche piÃ¹ di cinque ore al giorno. Mettendole insieme sei giorni su sette diventano tante, ma Ã¨ un sacrificio che si fa se câ??Ã¨ lâ??ambizione di diventare giocatoriâ?•.

Alla base câ??Ã¨ un discorso economico non banale: â??Purtroppo, dai 15mila ai 25mila, i prize money non sono molto alti. I premi sono cambiati, Ã¨ vero, ma câ??Ã¨ un gran distacco rispetto a tornei piÃ¹ alti come i 250 o i 500. La nostra fortuna Ã¨ anche quella di avere accanto la Federazione, ci dÃ una mano importanteâ?•. Francesca chiarisce un altro aspetto: â??Per i tornei, tutti viaggiamo insieme a un allenatore e quindi Ã¨ anche difficile andarci sopra. Spesso, con le spese, si va in pari. E a volte ci si rimette perchÃ© sÃ¬, si fa qualche torneo Wta, ma spesso stiamo tra i 50, 75 o 35mila e non Ã¨ come nei tornei piÃ¹ grandi, in cui si inizia a guadagnareâ?•.

In questo senso, la 21enne Ã¨ avvantaggiata: â??Il mio allenatore Ã¨ papÃ e quindi ho la fortuna di non dover pagare un tecnico. Posso dividere le spese con lui, ma ci sono tante colleghe che viaggiano invece con un coach e devono pagargli la stanzaâ?•. LÃ¬, le cifre salgono. Francesca tocca il tema della redistribuzione dei premi messi in palio nel circuito: â??PuÃ² essere importante, soprattutto per i ragazzi che stanno cominciando. E permetterebbe un poâ?? a tutti di vivere di tennis, la nostra passione. Penso che aumentare la parte economica nei torni piÃ¹ piccoli possa essere un aiuto. PuÃ² invogliare a iniziare questo percorso, prima di farlo a tempo pieno. Insomma, si puÃ² cominciare a guadagnare qualcosina se si Ã¨ braviâ?•. Di sicuro, un bel supporto. Per cercare di seguire la strada (non semplice) tracciata dai Maestri.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 21, 2026
Autore
redazione

default watermark